

CAPIRE
come

I materiali
Giunti EDU

Strumenti per la Didattica
l'Educazione, il Recupero,
la Riabilitazione e il Sostegno

Paolo Moderato e Lucio Moderato

POTENZIARE

LE ABILITÀ TRASVERSALI



UN ESTRATTO DAL LIBRO



Indice

Introduzione	5
Guida rapida	8

QUESTIONARIO

12

ATTIVITÀ - PISTE DI LAVORO

16

AREA 1 - SOCIALIZZAZIONE

19

AREA 2 - COMUNICAZIONE

33

1. Requisiti motori	34
2. Prerequisiti attentivi	44
3. Comprensione verbale	52
4. Produzione verbale	62

AREA 3 - ABILITÀ MOTORIE

71

1. Prerequisiti cognitivi	72
2. Abilità grossomotorie	77
3. Abilità finomotorie	91

AREA 4 - AUTOACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

111

1. Vestirsi	112
2. Provvedere ai bisogni fisiologici	130
3. Pulizia	134
4. Alimentazione	138
5. Conoscenza ambiente	150
6. Uso di monete e banconote	159

MATERIALI - SCHEDE DI LAVORO

162

AREA 1 - SOCIALIZZAZIONE

164

Schede da 1/A a 7

AREA 2 - COMUNICAZIONE

181

Schede da 8/A a 16

AREA 3 - ABILITÀ MOTORIE

190

Schede da 17/A a 30/B

AREA 4 - AUTOACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA

208

Schede da 31 a 58

Guida rapida

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DI POTENZIAMENTO

Il volume CAPIRE propone un **percorso di potenziamento con finalità rieducative, utile anche nel setting riabilitativo**, con materiali strutturati e organizzati secondo un approccio graduato e multidimensionale, che possono essere utilizzati in funzione delle specificità dei singoli.

A chi è destinato

CAPIRE contiene una raccolta di attività pensate per essere utilizzate con **bambini e ragazzi che presentano una disabilità evolutiva e/o intellettiva** indipendentemente dall'origine/causa. Le proposte in esso contenute possono essere utili **sia con alunni che frequentano la scuola primaria sia con ragazzi di livello di scolarità superiore** in base a una valutazione individualizzata delle specifiche esigenze, per sostenere lo sviluppo di competenze e abilità, rispondendo anche a una pluralità di bisogni formativi.

Chi lo utilizza

CAPIRE è uno strumento utile per l'**insegnante di sostegno**, ma esprime tutta la sua potenzialità anche in condivisione con l'**insegnante curricolare**, perché è stato **progettato in un'ottica di inclusività**. Per lo stesso motivo può essere usato altrettanto efficacemente dai **professionisti clinici** nei percorsi di riabilitazione.

Come svolgere le attività di potenziamento

Alcune attività possono essere svolte **a tavolino sedendo di fronte al bambino**, soprattutto se hanno luogo in contesti scolastici, altre possono essere eseguite **seduti per terra su un tappeto** e/o in un ambiente naturale, come ad esempio la mensa scolastica.

Alcune abilità sulle quali si interviene con le attività proposte, ad esempio nell'area Comunicazione e nell'area Abilità motorie, sono molto di base. Starà alla sensibilità dell'insegnante e/o del professionista clinico valutare da quale punto del percorso di potenziamento partire.

Nel caso in cui l'insegnante e/o il clinico possa incontrare attività che richiedono una competenza specifica (ad esempio logopedia o fisioterapia) è preferibile saltare le attività in questione.

Rinforzi e correzioni

Le risposte corrette date dal bambino devono essere sempre rinforzate socialmente (ad esempio dicendogli: "Bravo!", "Bene!", "Super!"...), ricordando che lavorando con soggetti con disabilità è necessario somministrare lodi e rinforzi con frequenza ed enfasi maggiori che con soggetti normotipici. **Non è consigliabile**, invece, ricorrere a rinforzatori tangibili (ad esempio, un gioco preferito, una caramella...) se non strettamente necessario.

Le risposte errate devono essere ignorate, favorendo la produzione della risposta corretta con aiuti (prompt) fisici o verbali (per ulteriori dettagli sulle procedure di analisi comportamentale rimandiamo a Martin e Pear, 2002; Celi e Fontana, 2015).

STRUTTURA DEL VOLUME

Il volume è articolato in 3 parti, ciascuna delle quali contiene materiali differenti in relazione alle attività da svolgere:

• QUESTIONARIO DI OSSERVAZIONE

Consente di rilevare in modo sistematico alcune informazioni in entrata sul soggetto, al fine di orientare la programmazione delle attività di potenziamento.

• PISTE DI LAVORO

Contiene l'elenco delle attività di potenziamento da svolgere, articolate in 4 aree: 1. Socializzazione, 2. Comunicazione, 3. Abilità motorie, 4. Autoaccudimento e abilità di sopravvivenza. Tre aree possono essere ulteriormente suddivise in sotto-aree, opportunamente segnalate in pagina.

Requisiti motori

2.1 LA SUZIONE

OBBIETTIVO Avere la capacità di suzione volontaria.

MATERIALE DI SUPPORTO
Una cannuccia o un ciuccio.

CONSEGNA VERBALE
"Succhia."

COME PROCEDERE

► Dopo aver bagnato la cannuccia o il ciuccio con qualcosa di appetitoso, avviciniamola/o alla bocca del bambino e diamo la consegna verbale.

Ogni attività è contrassegnata dal **NUMERO DELL'AREA** a cui si riferisce e dalla progressione delle attività da svolgere. Per ognuna sono indicati gli **OBBIETTIVI**, le istruzioni metodologiche da seguire, i materiali da utilizzare. In particolare **COME PROCEDERE** contiene la spiegazione passo passo dell'attività da svolgere con il bambino e indica come usare i materiali e le schede di lavoro richiesti nel **MATERIALE DI SUPPORTO**.

La **CONSEGNA VERBALE** riporta le frasi da dire al bambino durante l'attività.

Nel **MATERIALE DI SUPPORTO** sono indicati eventuali materiali che servono allo svolgimento dell'attività e che si trovano nella sezione SCHEDE DI LAVORO o che possono essere oggetti da reperire.

• SCHEDE DI LAVORO

Sono complessivamente 58 e contengono i materiali con gli stimoli (immagini) da utilizzare durante le attività di potenziamento. Alcune schede (1,2,6,7, 13-17, 56-58) sono indispensabili per lo svolgimento delle attività, le altre sono state pensate per dare all'insegnante e/o al professionista clinico un supporto aggiuntivo da utilizzare in funzione delle caratteristiche individuali dei singoli bambini. Tutte le schede sono da fotocopiare e ritagliare lungo i tratteggi, si suggerisce di plastificarle in modo che non si deteriorino nell'uso ripetuto.



ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

AREA	SOTTO-AREA	MACROBIETTIVI
<p>1. SOCIALIZZAZIONE</p>		<p>Acquisire abilità di collaborazione, condivisione/rispetto dei turni, partecipazione ad attività di gruppo.</p>
<p>2. COMUNICAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Requisiti motori 2. Prerequisiti attentivi 3. Comprensione verbale 4. Produzione verbale 	<p>Riuscire a comprendere concetti principali, sviluppare l'attenzione, e produrre parole e frasi semplici.</p>
<p>3. ABILITÀ MOTORIE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prerequisiti cognitivi 2. Abilità grossomotorie 3. Abilità finomotorie 	<p>Riuscire a mantenere la posizione eretta, a camminare da solo, a tenere in mano oggetti in modo funzionale.</p>
<p>4. AUTO- ACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vestirsi 2. Provvedere ai bisogni fisiologici 3. Pulizia 4. Alimentazione 5. Conoscenza ambiente 6. Uso di monete e banconote 	<p>Acquisire l'abilità di alimentarsi, di provvedere alla propria pulizia e ai propri bisogni fisiologici, e di utilizzare monete e banconote.</p>

VALUTARE PRIMA DI POTENZIARE

La valutazione della disabilità intellettiva è principalmente finalizzata a stabilire la qualità dei repertori di abilità e conoscenze posseduti dal bambino in quello specifico momento. In altre parole, mediante una corretta valutazione, si può arrivare a definire quale sia l'attuale livello di performance del bambino nell'ambito preso in esame, e successivamente decidere quali interventi e apprendimenti siano più importanti per la sua evoluzione.

In questa prospettiva, la valutazione serve a comprendere quali siano lacune e/o rallentamenti evolutivi e quale percorso si debba intraprendere per colmarli. Con questo obiettivo è stato sviluppato il **Questionario per la Rilevazione di Difficoltà nelle Abilità Trasversali** (presentato alle pagine 13 e 14 del presente volume) al fine di aiutare il professionista a rilevare in quale delle 4 aree delle abilità trasversali il bambino risulta essere in particolare difficoltà e sulle quali quindi può essere utile concentrarsi nel momento in cui si propone allo stesso il percorso di potenziamento.

Struttura del questionario e informazioni per il calcolo del punteggio

AREA	DOMANDE	PUNTEGGIO TOTALE (min-max)	PUNTEGGIO CRITICO
1. Socializzazione	da 1 a 7	1 - 4	> 2
2. Comunicazione	da 8 a 17	1 - 4	> 2
3. Abilità motorie	da 18 a 28	1 - 4	> 2
4. Autoaccudimento e abilità di sopravvivenza	da 29 a 40	1 - 4	> 2

Il volume si rivolge a tutti coloro che si occupano di riabilitazione, sostegno e recupero di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e/o ritardo nell'acquisizione delle abilità trasversali – dalla socializzazione all'autoaccudimento – dentro e fuori la scuola.

Fornisce numerosi materiali operativi pronti all'uso che mettono in relazione difficoltà e strategie di intervento per strutturare percorsi di potenziamento sulle abilità più carenti.

Il volume comprende:

- un **QUESTIONARIO** per valutare tutte le dimensioni delle abilità trasversali e utile per impostare le attività di intervento;
- numerose **SCHEDE DI POTENZIAMENTO**, articolate in 4 aree: Socializzazione, Comunicazione, Abilità motorie, Autoaccudimento e Abilità di sopravvivenza;
- un **SET DI MATERIALI** organizzati in 58 schede di lavoro con gli stimoli da utilizzare durante le attività.

Paolo Moderato

Professore ordinario di Psicologia presso l'Università IULM di Milano. Direttore scientifico della *Scuola di Psicoterapia Cognitivo Comportamentale per l'infanzia e l'adolescenza Humanitas* di Milano e del primo Master italiano per gli interventi intensivi precoci basati sull'ABA approvato dal BACB–Behavior Analyst Certification. Fondatore e presidente di IESCUM–Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano. Past President dell'EABCT–European Association for Behavior and Cognitive Therapies e Fellow dell'ACBS - Association for Contextual Behavior Science. Editor italiano di *Acta Comportamentalia*, fa parte del Board di direzione di *Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva*. Dirige la collana *Pratiche Comportamentali e Cognitive*. È autore di oltre 200 articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali nel campo dei processi di apprendimento e memoria e dell'analisi del comportamento.

Lucio Moderato

Psicologo psicoterapeuta, Direttore dei Servizi per l'Autismo Fondazione Sacra Famiglia di Milano. Docente di Pedagogia dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano/Brescia. È autore di più di 100 pubblicazioni riguardanti i processi abilitativi nella disabilità intellettiva e l'autismo. È responsabile scientifico di numerose associazioni e fondazioni. Recentemente è stato insignito della Carica di Cavaliere all'Ordine della Repubblica Italiana per meriti scientifici e umanitari.

